

Jihad e tribalismo

Ancora cristiani sotto attacco in Nigeria

CRISTIANI PERSEGUITATI

29_05_2021



Anna Bono



Dalla Nigeria sempre più devastata dalla violenza comune, tribale e interreligiosa arrivano diverse notizie di vittime cristiane. Il 20 maggio nello stato nord occidentale di Kaduna almeno otto fedeli sono stati uccisi allorché la loro chiesa è stata data alle fiamme da uomini armati non identificati che poi hanno incendiato anche altri edifici vicini. Non è detto che si tratti di jihadisti perché il Kaduna è lontano dalle regioni orientali in cui agiscono Boko Haram e Iswap. Tuttavia gli attacchi a chiese si stanno

facendo più frequenti anche nel nord ovest. Sempre nel Kaduna ad aprile era stata presa di mira un'altra chiesa, un fedele è stato ucciso e molti erano stati rapiti e potrebbe essersi trattato di uno degli innumerevoli casi di rapimento a scopo di estorsione. Nel Katsina nella notte tra il 20 e il 21 maggio uomini armati hanno attaccato la chiesa cattolica di St. Vincent Ferrer di Malunfashi, diocesi di Sokoto, e hanno rapito due sacerdoti: don Joe Keke e Alphonsus Bello. Il corpo senza vita di quest'ultimo è stato rinvenuto il giorno successivo nelle vicinanze della Scuola di formazione catechistica. Anche in questo caso può trattarsi di un sequestro senza implicazioni religiose. Il 23 maggio invece non c'è dubbio che sia l'odio religioso esasperato dall'antagonismo etnico all'origine degli attacchi di un gruppo di pastori Fulani musulmani a due villaggi nello stato centrale di Plateau nel corso dei quali sono stati uccisi 14 cristiani, incluse due bambine di quattro e due anni. Testimoni hanno raccontato che gli aggressori gridavano "Allah akbar", Dio è grande, mentre si accanivano sulle case di fedeli cattolici e protestanti. Tre giorni prima altri fulani avevano attaccato l'abitazione di un cristiano in un altro villaggio e avevano ucciso una giovane donna e un ragazzo. Ad aprile in quattro distinti attacchi ad altrettanti villaggi i Fulani hanno ucciso sette cristiani e ne hanno feriti nove.